



COMMISSIONE RICERCA
VERBALE n. 2 DEL GIORNO 12 DICEMBRE 2018

Il giorno 12 dicembre 2018 alle ore 15.30 presso la Sala Prorettori, situata al 1° piano di Palazzo Bonaventura (via Saffi 2), si riunisce la Commissione Ricerca dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, istituita con Decreto Rettorale n. 571/2018 del 12 novembre 2018, con il seguente OdG:

- (1) Comunicazioni del Presidente.
- (2) Cofinanziamento di assegni di ricerca finanziati da imprese, enti pubblici, fondazioni e associazioni, su tematiche innovative e inerenti allo sviluppo del territorio.
- (3) Criteri per la distribuzione del budget della ricerca 2019.
- (4) AVA 2: Indicatore R.1.C (Politiche sul reclutamento e l'aggiornamento dei docenti e sulla sostenibilità della didattica erogata).
- (5) Linee guida per l'organizzazione delle strutture dipartimentali di AQ della ricerca.
- (6) Varie ed eventuali.

Risultano presenti: Giovanni Boccia Artieri, Roberto Bordoli, Marco Cangiotti, Orazio Cantoni, Riccardo Cuppini, Vieri Fusi, Fabrizio Maci, Michele Mattioli, Paolo Morozzo della Rocca, Giuseppe Travaglini
Risultano assenti giustificati: Alberto Fabbri, Ian Marten Ivo Klaver, Maria Elisa Micheli, Giovanni Piersanti.

Partecipa alla riunione, su invito del Presidente, il Prorettore Vicario, Prof. Giorgio Calcagnini, e il Prorettore alle Attività di Terza Missione, Prof. Fabio Musso

Presiede la riunione il Prorettore alla Ricerca, Prof. Orazio Cantoni, svolge funzione di segretario il Dott. Fabrizio Maci.

Il Presidente della Commissione Ricerca apre la discussione sui punti all'Ordine del Giorno:

(1) Comunicazioni del Presidente

Non ci sono comunicazioni.

(2) Cofinanziamento di assegni di ricerca finanziati da imprese, enti pubblici, fondazioni e associazioni, su tematiche innovative e inerenti allo sviluppo del territorio.

Il Presidente cede la parola al Prorettore alle Attività di Terza Missione, Prof. Musso, il quale presenta la versione delle Linee guida per il cofinanziamento di assegni di ricerca finanziati al 50% da soggetti esterni su tematiche innovative inerenti allo sviluppo del territorio, trasmessa alla commissione in data 06/12/2018 (Allegato 1).

Dopo lunga discussione, la Commissione propone di:

- aggiungere ai soggetti esterni finanziatori di cui alla linea A) gli studi professionali e le associazioni tra professionisti;
- ripartire il budget annuale complessivo destinato all'iniziativa per quadrimestri;
- considerare valide per la valutazione nel quadrimestre successivo le domande di cofinanziamento non accolte per esaurimento del budget quadrimestrale;
- inserire una clausola di salvaguardia per la quale le domande di cofinanziamento presentate a valere sulla linea B da parte di docenti di area umanistica abbiano priorità sulle domande provenienti da docenti afferenti alle altre aree.

Il documento aggiornato con le suddette integrazioni sarà trasmesso alla Commissione Ricerca e al Prorettore alle Attività di Terza Missione per la discussione nella seduta immediatamente successiva.



(3) Criteri per la distribuzione del budget della ricerca 2019.

Il Presidente della Commissione comunica che il budget destinato alla ricerca per l'anno 2019 ammonterà a € 1.000.000, di cui 100.000 destinati alla manutenzione delle grandi strumentazioni.

Il Presidente pone l'accento sulla necessità di ripartire il budget in ottica premiale e su base competitiva.

Il Presidente propone due ipotesi di ripartizione del budget:

IPOTESI 1 (allegato 2.a)

- 100.000 euro da destinare alla manutenzione delle grandi strumentazioni;
- 150.000 euro da destinare al finanziamento di progetti di ricerca d'Ateneo selezionati su base competitiva e normati da apposito bando sulla tematica della sicurezza alimentare;
- 120.000 euro da destinare al finanziamento parziale di progetti PRIN 2017 valutati di qualità eccellente o di qualità molto buona ma non finanziati, attribuendo somme decrescenti in base al punteggio ottenuto;
- 630.000 euro da destinare alla "Quota ricerca e funzionamento".

IPOTESI 2 (allegato 2.b)

- 100.000 euro da destinare alla manutenzione delle grandi strumentazioni;
- 100.000 euro da destinare al finanziamento di progetti di ricerca d'Ateneo selezionati su base competitiva e normati da apposito bando sulla tematica della sicurezza alimentare;
- 120.000 euro da destinare al finanziamento parziale di progetti PRIN 2017 valutati di qualità eccellente o di qualità molto buona ma non finanziati, attribuendo somme decrescenti in base al punteggio ottenuto;
- 680.000 euro da destinare alla "Quota base ricerca e funzionamento".

La "Quota base ricerca e funzionamento" in entrambe le ipotesi è stata ripartita tra i Dipartimenti secondo i seguenti criteri:

1. Assegnazione A - Quota Base - Funzionamento (corrispondente a circa l'80% della quota base ricerca e funzionamento)

Assegnazione a ad ogni dipartimento di area scientifica di euro 40.000 e di euro 20.000 ai dipartimenti delle aree umanistica e GEPS, più euro 1.250 (Ipotesi 1) oppure più euro 1.300 (Ipotesi 2) per ogni docente ad esso afferente con pubblicazioni negli anni 2017 e 2018 (docenti produttivi). Ogni docente parzialmente produttivo (cioè, con una sola pubblicazione nel biennio 2017-2018) entra nel calcolo della ripartizione delle risorse con un peso uguale a 0,5.

2. Assegnazione B - Quota Premiale - Qualità ricerca (corrispondente a circa il 20% della quota base ricerca e funzionamento)

Per la ripartizione della quota premiale si è utilizzato l'algoritmo seguente che si serve dell'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (ISPD) come parametro numerico per assegnare le risorse.

L'ISPD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo, calcolato sul triennio 2015-2017, è stato estratto dal Sistema CRUI-Unibas – Valutazione FFABR – Il tornata 2018.

Si è optato per l'ISPD "punteggio FFABR" e non per ISPD "VQR" poiché, nel secondo caso, l'indicatore è calcolato esclusivamente per i Dipartimenti di area bibliometrica.

La formula utilizzata per la distribuzione delle risorse è:

$$RIS_{Dip} = \frac{IPR_{Dip}}{IPR_{Tot}} * QP$$



in cui IPR_{Dip} rappresenta l'indicatore di performance del Dipartimento, IPR_{Tot} rappresenta l'indicatore di performance di Ateneo (dato dalla somma dei valori degli IPR_{Dip} dei singoli Dipartimenti) e QP rappresenta la quota premiale del budget.

L'Indicatore IPR_{Dip} è calcolato come segue:

$$IPR_{Dip} = 1 + (ISPD - 0,5) * \alpha$$

i) Parte fissa [1], in cui 1 rappresenta la parte comune uguale per tutti i Dipartimenti (es. se $\alpha = 0$, significa distribuzione a pioggia).

ii) Parte variabile $[(ISPD - 0,5) * \alpha]$

L'utilizzo dell'ISPD premia i Dipartimenti che hanno ottenuto un voto standardizzato maggiore della media, cioè 0,5; in caso contrario li penalizza.

L'ISPD può assumere valori compresi tra 0 e 1.

0,5 corrisponde al valore medio che l'ISPD può assumere, mentre α rappresenta parametro "politico" che serve a determinare il peso della dinamica premiale e può assumere valori compresi tra 0,1 e ∞ .

Più si adottano valori elevati di α , maggiore sarà il peso della valutazione della qualità sulla distribuzione delle risorse ai Dipartimenti.

Viceversa, quando $\alpha=0$ la valutazione della qualità non ha peso e la distribuzione delle risorse è a pioggia.

Per distribuire le risorse a ciascun Dipartimento, in funzione della rispettiva performance, l'indicatore IPR_{Dip} è rapportato a quello di Ateneo IPR_{Tot} .

Il risultato del suddetto rapporto, moltiplicato per la quota di budget premiale QP , determina l'assegnazione delle risorse a favore del singolo Dipartimento.

Dopo lunga discussione, la Commissione propone di sottoporre all'approvazione degli Organi Accademici l'ipotesi 2.

(4) AVA 2: Indicatore R.1.C (Politiche sul reclutamento e l'aggiornamento dei docenti e sulla sostenibilità della didattica erogata).

Il Presidente cede la parola al Dott. Maci il quale ricorda che il DM 987/16 (c.d. AVA 2) le linee guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio prevedono che condizione necessaria per la concessione dell'accreditamento periodico alle Sedi e ai CdS è che essi soddisfino i requisiti per l'accreditamento iniziale.

Il Requisito R1. **Visione dell'AQ, strategie e politiche di Ateneo su didattica e ricerca** si compone, tra gli altri, dell'**Indicatore R1.C**. Politiche sul reclutamento e l'aggiornamento dei docenti e sulla sostenibilità della didattica erogata.

Questo indicatore mira ad accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, curi la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali.

Il Dott. Maci ha predisposto un prospetto (Allegato 3) nel quale a ciascun docente improduttivo e parzialmente produttivo di ciascun Dipartimento è associato:

- il carico didattico negli anni accademici 2017/18 e 2018/19;
- il numero di prodotti della ricerca conferibili in occasione della prossima VQR 2015-2019.

Il Presidente chiede che nei Consigli dei rispettivi Dipartimenti si apra una discussione volta a valutare l'impatto del carico didattico sulla produttività dei docenti improduttivi o parzialmente produttivi.



(5) Linee guida per l'organizzazione delle strutture dipartimentali di AQ della ricerca.

Il Presidente comunica alla Commissione la necessità di rendere omogenea e chiara l'organizzazione delle strutture dipartimentali per l'assicurazione della qualità (AQ) della ricerca affinché i Dipartimenti possano efficacemente perseguire gli obiettivi strategici identificati dall'Ateneo.

Nella Relazione finale di Sistema predisposta a seguito della visita in loco di accreditamento periodico, con riferimento all'indicatore AQ6.A.5 *Ruoli e Responsabilità per la AQ*, la CEV ANVUR ha evidenziato che la struttura organizzativa per la AQ Ricerca manca di sistematizzazione e organicità, e ciò si riflette anche sulle strutture dipartimentali di AQ che non sono nelle condizioni di perseguire efficacemente gli obiettivi prefissati.

In un'ottica di semplificazione, il Presidente suggerisce di uniformare l'organizzazione dei gruppi di AQ della Ricerca di tutti i Dipartimenti e propone la seguente struttura organizzativa del sistema di AQ della Ricerca Dipartimentale:

1. Responsabile della Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale (RAQ-RD)
coadiuvato da:
 - 1.1. Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca (GAQ-RD)
 - 1.2. Gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale (GRD).

La Commissione ritiene che la proposta risulti adeguata alla gestione dei processi di AQ della ricerca e consenta ai Dipartimenti di attuare efficacemente le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi specifici identificati nel Piano Strategico 2018-2020.

Tale struttura potrebbe, secondo la proposta della Commissione Ricerca, essere articolata come segue:

1. RESPONSABILE DELLA ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA (RAQ-RD).

FUNZIONI:

- Collabora e si interfaccia con il Direttore del Dipartimento per la gestione e l'implementazione delle politiche di assicurazione della qualità della ricerca
- Coadiuvata il Direttore nell'attuazione delle indicazioni derivanti dalle attività di gestione della qualità.
- Supervisiona la correttezza dei flussi informativi in materia di Qualità della ricerca.
- Si interfaccia con il Presidio di Qualità di Ateneo.
- Si interfaccia e si coordina con il Prorettore alla Ricerca e con la Commissione Ricerca.
- Coordina, convoca e presiede il Gruppo di Assicurazione Qualità della Ricerca (GAQ-RD) e il Gruppo Riesame Dipartimentale (GRD).
- Si adopera per il perseguimento degli obiettivi generali e specifici del Piano Strategico di Ateneo – Area della Ricerca.
- Si adopera per l'implementazione dei Piani Operativi definiti nel Piano Strategico di Ateneo – Area della Ricerca.
- Su richiesta del Direttore, fornisce report e rielaborazioni (es. sulla produttività scientifica dei docenti, sull'attrattività progettuale, ecc...).
- In collaborazione con il GDR e il GAQ-RD individua e propone al Direttore del Dipartimento azioni correttive/preventive/di miglioramento per la promozione e sviluppo della ricerca dipartimentale, definendo le risorse necessarie, gli indicatori misurabili e i traguardi che il Dipartimento stesso deve raggiungere, in linea con i traguardi generali dell'Ateneo.

1.1 GRUPPO DI RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE (GRD)



FUNZIONI:

- Compie azioni di monitoraggio continuo sulle attività di AQ.
- Provvede alla stesura del Rapporto di Riesame con cui relaziona annualmente sullo stato di avanzamento delle azioni intraprese nell'ambito dei Piani Operativi definiti nell'ambito del Piano Strategico – Area della Ricerca.
- Sulla base delle risultanze del Riesame della ricerca, individua e propone azioni correttive/preventive/di miglioramento per la promozione e sviluppo della ricerca dipartimentale, in collaborazione con il GAQ-RD.
- Redige la SUA-RD in collaborazione con il GAQ-RD.

1.2 GRUPPO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ PER LA RICERCA (GAQ-RD)

FUNZIONI:

- Individua, promuove, guida e sorveglia l'efficacia delle attività di AQ per la ricerca all'interno del Dipartimento, con il supporto del RAQ
- Sulla base delle risultanze dei lavori del GRD, individua e propone azioni correttive/preventive/di miglioramento per la promozione e sviluppo della ricerca dipartimentale.
- Sulla base del Piano Strategico e del Piano Operativo - Area Ricerca, individua e propone le azioni da intraprendere per le quali il Dipartimento è indicato quale "Responsabile dell'attuazione", definendo le risorse necessarie, gli indicatori misurabili e i traguardi che il Dipartimento stesso deve raggiungere, in linea con i traguardi generali dell'Ateneo.
- Redige, in collaborazione con il GRD, la SUA-RD.
- Si relaziona con il GRD per l'attuazione della Politica della Qualità dipartimentale.

Al fine di evitare sovrapposizione di competenze e consentire ai soggetti coinvolti nei processi di AQ della Ricerca l'efficace esercizio dei rispettivi ruoli, la Commissione ritiene opportuno che:

- Il Direttore del Dipartimento non ricopra il ruolo di Responsabile AQ né risulti componente del GRD né del GAQ-RIC;
- I componenti del GAQ-RIC non possono far parte del GRD e viceversa.

(6) Varie ed eventuali.

Erogazioni liberali da parte di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)

Il Presidente fa notare che anche quando un Dipartimento riceve una erogazione liberale da parte di un'organizzazione non lucrativa, l'Ateneo e il Dipartimento di afferenza del docente responsabile della ricerca operano un prelievo complessivo pari al 15% del corrispettivo, al pari di quanto avviene per l'attività commerciale (e.g. conto terzi).

Considerato che le ONLUS sono finanziate prevalentemente da privati cittadini e considerate inoltre le finalità di solidarietà sociale, di promozione e sostegno alla ricerca scientifica, la Commissione propone di valutare l'opportunità di applicare la trattenuta pari al 15% esclusivamente ai contratti e alle convenzioni in cui la natura della collaborazione ha carattere commerciale.

La riunione si conclude alle ore 18.00.

Il segretario
F.to Dott. Fabrizio Maci

Il Presidente
F.to Prof. Orazio Cantoni